BancaEtruria

CORRIERE DELL'UMBRIA

Abbinamento obbligatorio CORRIERE DELL'UMBRIA + Corriere NAZIONALE = 1,10 euro (Escluso città di Roma)
Abbinamenti opzionali (solo in Umbria): con Piccola Enciclopedia del Gusto Euro 2,90; con il libro "L'addestramento del cane" Euro 8,00; con libro+cd "Imperdibili discese con gli sci Euro 9,90; più il prezzo del quotidiano

Anno XXVIII n. 331 Euro 1,10 *
Martedì 30 Novembre 2010

9 771720 202401 01130

Allarme maltempo Cordoglio corale per la tragica fine del giovane della protezione civile inghiottito dalla piena

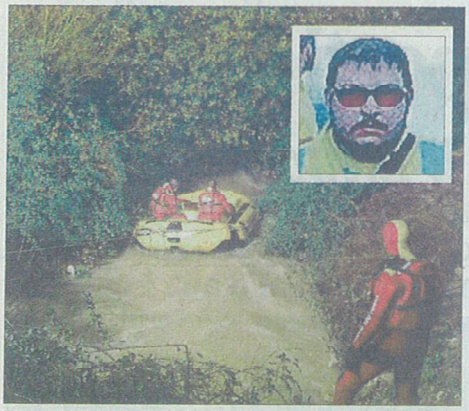
L'eroe discreto della quotidianità

La procura ha aperto un'inchiesta. Eseguita la perizia autoptica. Attesi per oggi i funerali

Elio Clero Bertoldi

PERUGIA - La procura della Repubblica ha disposto l'esame autoptico sul corpo di Pasquale Antonini, volontario della protezione civile, in forza alla Misericordia di Magione, inghiottito dalle acque tumultuose di un fosso che si getta nella Càina, domenica pomeriggio. L'esame peritale è stato affidato dal sostituto Manuela Comodi alla dottoressa Paola Verdelli dell'istituto di medicina legale. Sul tragico episodio, comunque, i carabinieri di Corciano, intervenuti con il luogotenente Giovanni Cutuli, avevano già inviato, ieri mattina, un dettagliato rapporto. I militari dell'Arma infatti avevano raccolto anche le testimonianze degli altri uomini della protezione civile che stavano lavorando con la povera vittima. L'agghiacciante disgrazia è avvenuta intorno alle 16,30, durante un pomeriggio da tregenda (sul Perugino si sono abbattuti oltre 80 millimetri di pioggia in poche ore). Sul versante di Corciano la Càina e l'Oscano erano usciti dagli argini e vigili del fuoco, carabinieri, vigili urbani di Corciano (con il comandante Maccari) stavano effettuando monitoraggi e lavori veri e propri. La vittima e almeno un suo collega avevano deciso di costruire, con dei pezzi di legno, una sorta di argine per impedire che l'acqua di un fosso rendesse vani i lavori di pompaggio dell'acqua stessa della Càina con una idrovora. La violenza dell'ondata di piena, con ogni probabilità, ha fatto scivolare Antonini. Almeno uno dei suoi colleghi ha cercato di trattenerlo, di tirarlo fuori dalle acque. Ma la forza della corrente è stata tale da trascinare via ed inghiottire il povero giovane. Le ricerche, anche con l'ausilio dei sub arrivati da Roma, sono durate sei ore (impegnate oltre trenta persone). Lo hanno trovato più di cento metri a valle dal punto in cui era sparito: il corpo era rimasto impigliato su alcuni arbusti, dopo che la portata del torrente, tra Ellera e Solomeo, si era quasi dimezzata (il recupero è stato effettuato pochi minuti dopo le 22,30).

Enorme il cordoglio per la tragica fine di Pasquale Antonini che abitava a San Mariano di Corciano e come era nel suo costume era stato tra i primi a mettersi a disposizione del gruppo di cui faceva parte (la Misericordia di Magione), per portare soccorso e aiuto alle popolazioni e comunque per limitare i danni della piena. Antonini, che di professione faceva il fabbro, era volontario della Misericordia da 7 anni durante i quali si era contraddistinto come uno dei più intraprendenti. Il giovane viveva a San Mariano di Corciano insieme ai genitori. Con la Misericordia era impegnato in particolare in favore degli anziani e dei malati ed anche nelle operazioni di soccorso in situazioni di emergenza. Aveva infatti partecipato anche alle attività di soccorso a L'Aquila, in occasione del terremoto che colpì l'Abruzzo nell'aprile del 2009. Domenica, appena ricevuto l'allarme per le difficoltà legate al maltempo, si era subito attivato insieme ad altri colleghi. I funerali di Pasquale Antonini, eroe discreto della quotidianità, si dovrebbero tenere nella giornata di oggi a San Mariano.



Ricerche Le ricerche di domenica e, nel riquadro, la vittima

Cordoglio per la morte del volontario

Lacrime e dolore per l'eroe discreto

▶ A pagina 2

Pasquale Antonini

I messaggi

"Pasquale Antonini esempio di solidarietà e di sacrificio"

PERUGIA - "A nome di tutta l'amministrazione comunale di Magione esprimo il più profondo cordoglio per la scomparsa del volontario della Misericordia del nostro paese, Pasquale Antonini, mentre svolgeva il servizio a Solomeo per il maltempo". Parole del sindaco di Magione, Massimo Alunni Proietti. "La Misericordia - ha aggiunto - è una realtà che tutti i cittadini sentono vicina e familiare così come le persone che vi dedicano il loro tempo. Per questo la scomparsa di Pasquale è la perdita di una persona che sentiamo profondamente vicina". "Pasquale Antonini è stato esempio di generosità. Ha dedicato la sua vita all'attività di volontariato e per questo va ringraziato" - ha dichiarato Maria Rosi (Pdl) che ha espresso anche "profondo cordoglio". In un telegramma inviato alla famiglia del giovane Nilo Arcudi, esprime "profondo cordoglio e vicinanza", anche a nome dell'amministrazione comunale. "I colleghi della Protezione civile di Perugia - afferma l'assessore di Perugia - si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di un uomo che ha dedicato, con coraggio, sensibilità, altruismo e professionalità parte della propria vita al volontariato, al servizio della collettività, intervenendo anche in situazioni di emergenza. Un'opera, quella del volontariato, che agisce nel silenzio, ma che, indubbiamente, è imprescindibile ed è espressione di grande valore, umanità, generosità e senso di appartenenza alla comunità. Anche per questo, non dimenticheremo mai il sacrificio di Pasquale Antonini". Anche il presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, ha inviato alla famiglia del volontario e al sindaco di Corciano un messaggio di cordoglio. "Una tragedia che ha sconvolto tutta la comunità regionale in un momento di emergenza. La morte di Pasquale Antonini ha segnato purtroppo in maniera indelebile una giornata di mobilitazione per fronteggiare il maltempo. Alla famiglia e alla comunità di Corciano, attraverso il sindaco Nadia Ginetti, intendo esprimere la vicinanza della Provincia di Perugia in questo triste momento".